



Verbale del Consiglio di Amministrazione, costituito ai sensi dell'art.10 della Legge Regionale 27 giugno 2007, n. 18.

## VERBALE N.02/2022

### Seduta del 22 febbraio 2022

Alle ore **10.00**, il Consiglio di amministrazione dell'ADISU Puglia, in osservanza delle norme di cui al Decreto-Legge 24 dicembre 2021, n. 221, recante: *“Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19”* e all'Ordinanza del Ministero della Salute 21 gennaio 2022, recante: *“Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle Regioni Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Puglia, Sardegna e Sicilia* si riunisce con modalità di collegamento da remoto, tramite l'utilizzo della piattaforma “Microsoft Teams”:

P = Presente  
A = Assente  
AG = Assente giustificato

|    |                                  | P | A | AG |
|----|----------------------------------|---|---|----|
| 1  | Cataldo Alessandro - Presidente  | X |   |    |
| 2  | Annunziata Ester Maria Valentina | X |   |    |
| 3  | Baiano Antonietta                | X |   |    |
| 4  | Boffetti Enrico                  | X |   |    |
| 5  | Camporeale Sergio Mario          | X |   |    |
| 6  | Cascarano Olga                   | X |   |    |
| 7  | Cataldo Marco                    | X |   |    |
| 8  | Fatone Gianpio                   | X |   |    |
| 9  | Fochi Nicola Pio                 | X |   |    |
| 10 | Furleo Semeraro Leonardo         | X |   |    |
| 11 | Gioffredi Giuseppe               | X |   |    |

|    |                     |   |  |   |
|----|---------------------|---|--|---|
| 12 | Grasso Gabriele     | X |  |   |
| 13 | Liaci Alberto       | X |  |   |
| 14 | Loporcaro Roberto   | X |  |   |
| 15 | Luchena Giovanni    |   |  | X |
| 16 | Maroccia Alessandra | X |  |   |
| 17 | Mirabelli Davide    | X |  |   |
| 18 | Ressa Gabriele      | X |  |   |
| 19 | Sunna Cristina      | X |  |   |
| 20 | Tarzia Antonello    | X |  |   |
| 21 | Torraco Stefano     | X |  |   |
| 22 | Zarella Davide      | X |  |   |

Alle ore 10.00, presso gli uffici dell'Adisu Puglia sono presenti il Presidente, dott. Alessandro Cataldo, il Direttore generale, dott. Gavino Nuzzo, che svolge le funzioni di Segretario del Consiglio e la dott.ssa Rossella Abbruzzese, assegnataria dell'incarico di Segretaria redigente - in conformità a quanto statuito dall'art. 8, comma 1, del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'ADISU Puglia – nel rispetto delle previsioni di cui al Decreto-Legge 24 dicembre 2021, n. 221 e all'Ordinanza del Ministero della Salute 21 gennaio 2022 succitati, inerenti alla garanzia della distanza interpersonale di almeno un metro.

Alla seduta assistono il Presidente del Collegio dei Revisori, Dott. Francesco Mantegazza e l'Avv. Maria Guardapassi, dirigente del settore "Affari generali e Risorse umane".

Il Presidente, alle ore 10.00, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

#### **L'ordine del giorno è il seguente:**

- Comunicazioni del Presidente.
- Approvazione verbale seduta del 31 gennaio 2022.
  1. Ratifica decreto del Presidente n. 2 del 9 febbraio 2022.
  2. Approvazione del bilancio di previsione 2022/2024 ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. c) della L.R. n. 18 del 2007.
  3. Approvazione programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici.
  4. Piano delle Performance 2020/2022. Approvazione aggiornamento anno 2022.
  5. Approvazione aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della Performance dell'Agenzia, anno 2022, ai sensi dell'art. 7, comma 1, d.lgs. n. 150/2009, novellato dal d.lgs. n. 74/2017.

6. Approvazione Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2022/2024.
  7. Approvazione Programma triennale del fabbisogno di personale 2022/2024. Piano assunzionale 2022.
  8. Approvazione del Regolamento per il reclutamento del personale dell’Agenzia.
  9. Regolamento contributi straordinari. Modifica.
  10. Interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche della residenza universitaria “E. De Giorgi”, sita in Lecce, in Via dei Salesiani. CIG 9038729322- CUP H89J21017590005.
  11. Richiesta dell’Università del Salento di assunzione di impegno da parte della Regione Puglia e dell’Adisu a gestire senza oneri per l’Università la residenza universitaria – Complesso ITCA.
  12. Attivazione convenzione fra l’Università del Salento e l’Adisu Puglia per una borsa di studio finanziata dall’Adisu nell’ambito del progetto “*University Corridors for Refugees- UNICORE 4.0*”. Richiesta dei consiglieri.
  13. Esonero dal pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio per gli studenti internazionali del Programma “*Unisalento4Talents*”. Richiesta dei consiglieri.
- Varie ed eventuali.

### **Comunicazioni del Presidente.**

Il Presidente comunica che con DPGR n. 30 del 09/02/2022, recante: “*Nomina Collegio dei Revisori dei Conti dell’Agenzia per il Diritto dello Studio Universitario di Puglia, ex art. 11, L.R. 27 giugno 2007, n. 18*”, la Regione Puglia ha istituito il Collegio dei revisori dei conti dell’Agenzia, nominando per tale carica le persone di seguito indicate: dott. Francesco Mantegazza, dott. Francesco Pasanisi Zingarello e il dott. Giantommaso Zacheo.

*Prima di passare all’approvazione del verbale relativo alla seduta dello scorso 31 gennaio, il Presidente riferisce al Consiglio che il consigliere Liaci, con nota prot. n. 1278 del 14/02/2022, ha presentato all’Agenzia la richiesta di accesso alla videoregistrazione della seduta consiliare del 31 gennaio 2022. A tal riguardo il Presidente evidenzia che, ai sensi dell’art. 8, comma 1 del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell’Adisu Puglia, “il dibattito consiliare è integralmente registrato su nastro magnetico ai soli fini della esatta documentazione interna, da conservarsi fino all’approvazione del relativo verbale”. Alla luce di quanto disposto dall’art. 8 succitato la funzione a cui assolve la registrazione delle sedute del Consiglio di amministrazione è di mero supporto alla redazione del processo verbale, che è portato all’attenzione del Consesso nella prima seduta utile.*

*Qualora il Consiglio riscontrasse una discrasia fra quanto dichiarato nel corso di una riunione consiliare e il contenuto della discussione riportata nel suddetto verbale, avrebbe piena facoltà di*

*evidenziarlo in fase di approvazione dello stesso e richiedere la correzione e/o integrazione delle dichiarazioni ritenute non conformi e/o incomplete rispetto a quelle rilasciate nel corso della seduta consiliare di riferimento.*

*Il consigliere Liaci evidenzia la necessità di disciplinare l'uso della piattaforma web utilizzata per effettuare videoregistrazioni degli incontri del Consiglio di amministrazione, apportando modifiche in tal senso al Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia.*

*Il Presidente prende atto della richiesta del consigliere Liaci, evidenziando che il suddetto Regolamento ai sensi dell'art. 36, comma 1, lett. a) è soggetto all'approvazione della Giunta regionale. Pertanto, qualunque emendamento all'articolato dello stesso è da sottoporre al vaglio dell'ente Regione.*

*Il consigliere Cataldo riferisce che a tutela dell'Agenzia e del Consiglio di amministrazione i processi verbali devono specificare che tali incontri sono videoregistrati, custoditi presso gli uffici dell'Ente e devono riportare i nominativi del personale che ha accesso alle videoregistrazioni delle sedute consiliari.*

*Il Presidente prende atto delle richieste dei consiglieri Liaci e Cataldo, precisando che alle registrazioni audio-video del Consiglio di amministrazione ha accesso solo la dott.ssa Rossella Abbruzzese.*

### **Approvazione del Verbale relativo alla seduta del Consiglio di amministrazione del 31 gennaio 2022.**

Il Presidente, recepita la richiesta di integrazione della consigliera Baiano, in merito alla dichiarazione di ritiro della propria astensione dalla votazione dei punti all'ordine del giorno dal n. 2) al n. 7), non essendovi ulteriori commenti e/o rilievi sul verbale relativo alla seduta del 31 gennaio 2021, lo pone in votazione: approvato all'unanimità.

### **Punto n. 1) Ratifica decreto del Presidente n. 2 del 9 febbraio 2022.**

Il Presidente riferisce al Consiglio di amministrazione che, nelle more della convocazione del Consesso, si è reso necessario fare ricorso alla decretazione d'urgenza, in conformità a quanto disposto dall'art. 12, comma 5, del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia, adottando il decreto n. 02 del 09 febbraio 2022, avente ad oggetto: “*Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 15 del 31 gennaio 2022. Modifica*”.

Il suddetto emendamento si è reso necessario poiché, come si evince dal dispositivo della deliberazione n. 15 suindicata - “*Riapertura dei termini per la presentazione del contratto di locazione «Bando benefici e servizi a.a. 2021/2022», riconoscimento studente fuori sede*” - il

Consiglio ha deliberato la riapertura dei termini per la presentazione del contratto di locazione di cui agli artt. 8, commi 2 e 3 e 13, comma 3 del Bando benefici e servizi, anno accademico 2021/2022” (in via del tutto eccezionale ed a condizione che lo stesso risultasse già registrato presso gli uffici territoriali dell’Agenzia delle Entrate alla data del 30 gennaio 2022), al fine di consentire agli studenti “fuori sede” iscritti ai corsi di laurea, di laurea magistrale a ciclo unico e di laurea magistrale, ovvero iscritti ai dottorati e alle scuole di specializzazione, che non avevano potuto presentare all’Adisu Puglia il contratto di locazione a titolo oneroso, di durata non inferiore a dieci mesi, debitamente registrato, entro la data del 20.11.2021, di provvedere a tale adempimento entro e non oltre quindici giorni dalla data di approvazione della deliberazione n. 15 succitata. Tuttavia, si è appalesata l’esigenza di prevedere quale intervallo di tempo congruo, onde garantire la più ampia diffusione delle informazioni di cui alla suddetta deliberazione e, in tal guisa, consentire a tutti gli studenti interessati di provvedere alla consegna del contratto di locazione attraverso il Portale Studenti dell’Adisu Puglia, il periodo che va dalle ore 8.00 del 10 febbraio alle ore 23.59 del 24 febbraio 2022.

Terminata la relazione, il Presidente propone la ratifica del decreto n. 02 del 09 febbraio 2022 e apre la discussione.

Il Consiglio di Amministrazione, *non essendovi commenti e/o rilievi sull’argomento*, su proposta del Presidente e con il voto consultivo favorevole del Direttore generale, all’unanimità, ha deliberato di ratificare il decreto n. 02 del 09 febbraio 2022, avente ad oggetto: “*Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 15 del 31 gennaio 2022. Modifica*”, demandando al Direttore generale ogni adempimento connesso e consequenziale.

**Punto n. 2) Approvazione del bilancio di previsione 2022/2024 ai sensi dell’art. 10, comma 3, lett. c) della L.R. n. 18 del 2007.**

Il Presidente riferisce al Consiglio quanto di seguito esposto.

Ai sensi dell’art. 10, comma 3, lett. c), della L.R. n. 18 del 2007 il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio di previsione dell’Agenzia relativo al triennio 2022/2024, predisposto dal Direttore Generale, Dirigente ad interim del Settore Risorse Finanziarie, avvalendosi del supporto del Servizio contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale dell’Agenzia, nel rispetto del principio contabile applicato, concernente la programmazione di bilancio di cui all’allegato 4/1 D.lgs. 118/2011.

La presentazione della proposta del bilancio di previsione è strutturata secondo la seguente articolazione:

1. quadro introduttivo di sintesi;

2. fonti di finanziamento dell'esercizio;
3. impieghi di risorse per l'esercizio.

Al fine di tracciare il quadro di sintesi sub 1., il Presidente evidenzia che dal punto di vista generale le fonti di finanziamento della nostra Agenzia possono ricondursi a quattro canali di provenienza:

- a) il fondo per il funzionamento ordinario, assegnato annualmente dalla Regione Puglia sul proprio bilancio autonomo;
- b) il fondo con vincolo di destinazione a borse di studio, previsto dalla Regione sul proprio bilancio di previsione;
- c) il fondo integrativo del MIUR, disciplinato dall'art. 16 della Legge n. 390 del 1991, assegnato a tutte le Regioni dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, con risorse finanziarie previste sul proprio stato di previsione;
- d) la tassa regionale, versata dagli studenti che si iscrivono alle Università ed Istituzioni dell'AFAM presenti sul territorio regionale; si tratta di un'entrata tributaria atipica, in quanto è fissata dalla normativa di carattere nazionale, il D. Lgs. n. 68/2012, nei suoi valori minimi -le tre fasce, rispettivamente, di euro 120, 140 e 160 - che sono stati fatti propri dalla Regione Puglia, con L.R. n. 45 del 2012;

Per quanto riguarda gli impieghi di dette risorse, gli stessi possono essere sintetizzati nei seguenti:

- a) spese per il funzionamento dell'Agenzia quali, a titolo di esempio, retribuzioni per il personale ed oneri connessi, spese per le utenze e per il funzionamento degli uffici, acquisizione di beni e servizi per il corretto svolgimento delle attività istituzionali dell'Agenzia;
- b) spese per le borse di studio – da intendersi nella tradizionale tripartizione in denaro, ristorazione e alloggio – e per gli altri servizi agli studenti, comunque riconducibili al diritto allo studio universitario;
- c) spese in c/capitale destinate alla ristrutturazione delle residenze degli studenti, all'efficientamento energetico, all'ampliamento delle stesse, in modo da assicurare una sempre maggiore accoglienza alle esigenze di alloggio degli studenti.

#### **Fonti di finanziamento per l'anno 2022.**

Le risorse finanziarie che si renderanno disponibili e, conseguentemente, costituiranno le fonti di finanziamento della nostra Agenzia, sono quelle di seguito indicate:

- **fondo di funzionamento ordinario**, assegnato dalla Regione sul proprio bilancio autonomo, per il quale va considerato lo stanziamento previsto nel DEFR 2022/2024 della

Regione Puglia; la voce registra una dotazione finanziaria di € 8.000.000,00, con una riduzione – applicata anche alle altre agenzie strumentali regionali – di oltre 10% rispetto a quella del 2015, che già a partire dal 2016 ha comportato un contenimento generalizzato delle spese, comprimendo, di conseguenza, le spese non obbligatorie;

- **risorse con vincolo di destinazione:** lo stanziamento inerente a tali risorse, assegnato dalla Regione sul proprio bilancio per erogare le borse di studio, è stato previsto in 7 milioni di euro, importo pari a quello stanziato lo scorso anno e costante da più esercizi; tale fondo, per espressa previsione legislativa, è vincolato, nella destinazione, ai servizi agli studenti. Il contributo regionale negli ultimi esercizi è stato sempre integrato dalla Regione con fondi P.O.R., in modo che fosse assicurata la copertura delle borse di studio al 100% degli idonei, già a partire dal 2017;
- **risorse ministeriali:** si tratta del “Fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d’onore e l’erogazione di borse di studio”, che viene stanziato sul Bilancio dello Stato (Stato di previsione del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca) e annualmente ripartito fra le Regioni e le Province autonome. Il decreto di ripartizione delle somme risulta già approvato dal Ministero e, tuttavia, necessita del controllo preventivo della Corte dei Conti per la sua efficacia. Sulla scorta di quanto previsto, alla Puglia è assegnato un contributo complessivo pari ad €. 26.000.000,00 per il 2021, sicuramente preventivabili anche nel 2022/2024;
- **tassa regionale:** la quantificazione dello stanziamento della tassa regionale è stata fatta considerando il *trend* storico delle iscrizioni degli ultimi anni e il valore riscosso nell’A.A. 2020/2021. Il gettito prevedibile per il 2022 può essere determinato in € 12.330.000,00, comprendendo in tale valore, le entrate da tassa di abilitazione professionale prevista dal Regio Decreto n. 1592 del 1933;

### **Impieghi di risorse per l’anno 2022.**

La spesa si presenta con un carattere di rigidità, ovvero l’incidenza delle spese fisse ed incomprimibili su quelle complessive si appalesa molto alta; gli elementi caratteristici più evidenti sono, per esempio, le spese per il personale, le spese di manutenzione e di funzionamento delle strutture residenziali, i contratti per il servizio mensa, i contratti di fornitura di servizi (linee ADSL per le residenze, utenze varie). Queste spese, come di fatto avviene in quasi tutte le Amministrazioni pubbliche, non variano in funzione del numero di utenti che usufruiscono dei servizi erogati, ma sono invariabili rispetto alla produzione.

Nella disamina che segue, si ritiene opportuno individuare le seguenti macrovoci di spesa, per ciascuna delle quali si evidenziano le necessità in termini di risorse finanziarie e, laddove previsto dalla normativa di riferimento, le riduzioni da operare in sede previsionale.

**Spese per il personale:** possono quantificarsi in € 4.360.000,00, comprensivi dei connessi oneri assistenziali e previdenziali, delle spese di formazione e produttività, stanziati in cinque differenti programmi; va rilevato che, in rapporto agli oltre 71 milioni di entrate correnti, la nostra Agenzia vanta un rapporto percentuale pari a circa 6 punti, notevolmente basso se posto in relazione con altre amministrazioni pubbliche.

**Spese per gli organi** istituzionali dell’Agenzia: alla luce delle decurtazioni previste dalle recenti leggi nazionali e regionali (la n. 1 del 2011), possono essere stimate in 200.000,00 euro circa.

**Spese per le residenze studentesche:** i sei collegi della sede di Bari (Dell’Andro, Starace, Fresa e Petrone, Mennea e Fraccacreta, per un totale di 1334 posti letto), a seguito di apposita procedura di gara sono stati affidati in gestione di tipo *global service* ad apposite società appaltatrici, così come deliberato dal Consiglio di amministrazione dell’Agenzia. Per quanto riguarda la sede territoriale di Foggia, attualmente sono disponibili la residenza “Marcone”, con 60 posti e la residenza “Mazzei” di via Galanti, con 99 posti letto, anch’essa con servizi affidati all’esterno di tipo *global service*. Quanto alla situazione delle residenze allocate nella città di Lecce - Rizzo, Corti, De Giorgi e la Lopez y Royo, a Monteroni di Lecce, per un totale di 354 posti alloggio - va segnalato che le stesse sono gestite in *global service*, da un unico soggetto, che cura interamente tutti gli aspetti legati alla gestione delle stesse. Sono stati, inoltre, previsti stanziamenti per ulteriori 100 posti presso la residenza “Pastor bonus”. A Taranto non esistono attualmente residenze per gli studenti, ma è comunque attiva una convenzione con una struttura alberghiera, che assicura la messa a disposizione in favore dei nostri studenti di n. 30 posti letto. L’ammontare dei costi presunti da sostenere per le residenze citate si attesta per ciascun esercizio finanziario complessivamente intorno ai 8,5 milioni di euro.

**Spese per la fruizione del servizio mensa da parte degli studenti:** il servizio di ristorazione è gestito interamente in *outsourcing*, da molti anni, in tutte le sedi territoriali dell’Agenzia; la spesa complessiva del 2022/2024 viene proposta sulla base del trend storico di utilizzo delle mense da parte degli studenti; il costo complessivo stimato è di circa 4,5 milioni di euro.

**Spese di investimento:** nell’esercizio 2022 si presenta un saldo corrente (differenziale previsionale tra spese correnti ed entrate correnti) pari a ca. €. 1.797.000,00 che viene destinato in bozza a spese di investimento, ad integrazione di quanto già fatto nell’assestamento del bilancio precedente per fronteggiare le richieste di nuovi posti letto provenienti dalle sedi.



Il Presidente, avviandosi al termine della relazione, evidenzia che il bilancio dell’Agenzia - trasmesso al Collegio dei Revisori dei conti, che con il verbale n. 77 del 27/01/2022 ha espresso parere favorevole - per effetto del nuovo schema di bilancio, è costituito dai seguenti documenti, che recano la numerazione prevista dal d. lgs. n. 118/2011:

- 1) Bilancio di previsione (allegato 9 al d. lgs. n. 118/2011), con la disaggregazione delle entrate in titoli e tipologie e delle spese in missioni, programmi e titoli; si evidenzia che la maggior parte del bilancio dell’ADISU Puglia è “assorbito” dalla Missione 04 “Istruzione e diritto allo studio”, Programma 07 “Diritto allo studio”. Tale allegato si conclude con i riepiloghi delle entrate e delle spese, la dimostrazione degli equilibri di bilancio, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, il fondo pluriennale vincolato di spesa;
- 2) Entrate per titoli, tipologie e categorie (allegato n. 12/2 al d. lgs. 118/2011);
- 3) Spese per missioni, programmi e macroaggregati – Spese correnti (allegato n. 12/3 al d. lgs. n. 118/2011);
- 4) Spese per missioni, programmi e macroaggregati – Spese in conto capitale (allegato n. 12/4 al d. lgs. n. 118/2011);
- 5) Spese per rimborso prestiti, per conto terzi e partite di giro e spese per titoli e macroaggregati (allegati 12/5, 12/6 e 12/7 al d. lgs. n. 118/2001);

**Terminata** la relazione introduttiva, il Presidente apre la discussione sull’argomento.

*Il consigliere Grasso pone un quesito relativo alle seguenti voci presenti nella “Nota integrativa”:*

- *Spese in conto capitale, Macroaggregato 2.2 – “Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni”;*
- *Riepilogo Missioni – punto n. 4- “Istruzione e diritto allo studio”.*

*Per quanto riguarda gli importi indicati in corrispondenza delle suddette voci il consigliere richiede chiarimenti circa il decremento in percentuale delle cifre ivi trascritte rispetto alle previsioni inerenti agli anni 2023 e 2024.*

*Il Direttore generale asserisce che per quanto concerne la variazione in percentuale degli importi relativi alla Missione “Istruzione e diritto allo studio”, per l’anno in corso l’Agenzia può garantire la copertura al 100% delle borse di studio grazie ai fondi POR, dei quali quest’anno dispone di residui oltre alle risorse storicamente destinate all’Adisu Puglia. Tuttavia, non vi è certezza circa la futura possibilità di raggiungere una copertura totale degli importi relativi alle borse di studio, considerato che si resta in attesa del riparto fra le Regioni delle risorse ministeriali, incrementate con D.M. n. 1320 del 17/12/2021. La riprogrammazione di detti importi avverrà anche alla luce di quanto stabilito dal PNRR. Pertanto è stato osservato un criterio di prudenza in relazione al calcolo degli importi afferenti alla Missione “Istruzione e diritto allo studio”.*

*Un criterio simile è stato adottato - prosegue il Direttore generale - in merito all'indicazione degli importi relativi alle previsioni per gli anni 2023 e 2024 che riguardano il Macroaggregato "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni". Nel caso di specie, rileva evidenziare che l'Adisu Puglia è soggetto attuatore del progetto varato dalla Regione Puglia, denominato "Puglia Regione Universitaria", nell'ambito del quale è prevista la partecipazione dell'Agenzia al V Bando della L. n. 338/2000 con le progettazioni relative alla realizzazione di nuove residenze universitarie nelle città di Taranto, Lecce e Brindisi. Se tali progetti beneficeranno del cofinanziamento di cui alla L. n. 338 succitata, sarà effettuata la dovuta variazione di bilancio.*

*Il consigliere Cataldo interviene al fine di evidenziare che sussiste un'enorme disparità fra le residenze studentesche gestite attraverso un contratto di Global Service e il collegio "Pastor Bonus" per quanto concerne la qualità dei servizi erogati presso tali residenze. Pertanto, la cifra preventivata per la residenza "Pastor Bonus", qualora le condizioni di mercato e le procedure della gara a farsi dovessero rimanere immutate, potrebbe essere sottodimensionata. Il consigliere riferisce, altresì, che a seguito di colloqui con rappresentanze sindacali e degli studenti che risiedono nel collegio "Pastor Bonus", è emerso che il servizio prestato con le risorse umane ivi impiegate per i servizi di magazzino, pulizie, portierato, ecc., non è equiparato a quello offerto presso altre residenze che sono state oggetto di un'altra procedura di gara.*

*Un altro dato informativo che il consigliere ritiene indispensabile condividere con il Consesso riguarda l'urgenza di effettuare opere di manutenzione presso alcune residenze che presentano numerose criticità, quali, ad esempio, quella sita in Via Lombardia, a Lecce. Tale urgenza si deve anche alla circostanza che il progetto "Puglia regione universitaria" richiede tempo affinché si possa beneficiare dei risultati attesi.*

Alle ore 11.40 accede alla riunione il Dott. Francesco Mantegazza, Presidente del Collegio dei Revisori.

Al termine della discussione il Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente e con il voto consultivo favorevole del Direttore generale, all'unanimità, delibera di approvare il bilancio di previsione 2022/2024, secondo le risultanze contabili dei documenti seguenti, demandando al Direttore generale gli adempimenti consequenziali:

- a) Bilancio di previsione (allegato 9 al d. lgs. n. 118/2011), con la disaggregazione delle entrate in titoli e tipologie e delle spese in missioni, programmi e titoli; tale allegato si conclude con i riepiloghi delle entrate e delle spese, la dimostrazione degli equilibri di bilancio, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, il fondo pluriennale vincolato di spesa;
- b) Entrate per titoli, tipologie e categorie (allegato n. 12/2 al d. lgs. 118/2011);

- c) Spese per missioni, programmi e macroaggregati – Spese correnti (allegato n. 12/3 al d. lgs. n. 118/2011);
- d) Spese per missioni, programmi e macroaggregati – Spese in conto capitale (allegato n. 12/4 al d. lgs. n. 118/2011);
- e) Spese per rimborso prestiti, per conto terzi e partite di giro e spese per titoli e macroaggregati (allegati 12/5, 12/6 e 12/7 al d. lgs. n. 118/2001);
- f) Piano degli indicatori di bilancio 2022/2024.

### **Punto n. 3) Approvazione programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici.**

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria condotta dalla dirigente del settore "Economato, Patrimonio, Gare e Appalti", riferisce quanto di seguito esposto.

Ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.: *"le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio (...)"*. Tale programmazione è riferita a:

- lavori il cui valore stimato sia pari a € 100.000,00, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle Regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici;
- acquisti di beni e servizi il cui valore sia superiore a € 40.000,00, riportati in un elenco che classifica gli acquisti in base all'annualità (prima o seconda) nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento.

Con il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del CIPE, e d'intesa con la Conferenza unificata sono state definite:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere ad un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;

e) gli schemi-tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;

f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento;

Si rende, pertanto, necessario adottare in conformità al predetto decreto il programma triennale dei lavori pubblici, anche in lotti funzionali, nonché i relativi elenchi annuali. Nell'elenco annuale, per ciascun lavoro, è riportato l'importo complessivo relativo al quadro economico dei lavori, che devono soddisfare le seguenti condizioni:

- a) previsione in bilancio della copertura finanziaria;
- b) previsione dell'avvio della procedura di affidamento nel corso della prima annualità del programma;
- c) rispetto dei livelli di progettazione minimi di cui all'articolo 21, comma 3, secondo periodo, del codice;
- d) conformità dei lavori agli strumenti urbanistici vigenti o adottati;

Le amministrazioni, conformemente al suddetto decreto ministeriale, secondo i propri ordinamenti e sempre fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle Regioni e delle Province Autonome in materia, adottano, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del Codice, il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi nonché i relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali sulla base degli schemi-tipo allegati al suddetto decreto e parte integrante dello stesso. Ai fini della predisposizione di tale programma, le amministrazioni consultano, ove disponibili, le pianificazioni delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza, anche in virtù del rispetto degli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa. Per le Agenzie della Regione Puglia il riferimento è alla predetta Gestione integrata acquisti e, per il tramite di questa, ad Innovapuglia.

Per gli acquisti, nel programma biennale sono riportati gli importi degli acquisti di forniture e servizi risultanti dalla stima del valore complessivo, ovvero, per gli acquisti di forniture e servizi ricompresi nell'elenco annuale, gli importi del prospetto economico delle acquisizioni medesime. Il programma biennale contiene altresì le ulteriori acquisizioni di forniture e servizi connesse alla realizzazione di lavori previsti nella programmazione triennale dei lavori pubblici o di altre acquisizioni di forniture e servizi previste nella programmazione biennale. Gli importi relativi a tali acquisizioni, qualora già ricompresi nell'importo complessivo o nel quadro economico del lavoro o acquisizione ai quali sono connessi, non sono computati ai fini della quantificazione delle risorse

complessive del programma. Inoltre, nei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi, per ogni singolo acquisto, è riportata l'annualità nella quale si intende dare avvio alla procedura di affidamento ovvero si intende ricorrere ad una centrale di committenza o ad un soggetto aggregatore, al fine di consentire il raccordo con la pianificazione dell'attività degli stessi.

L'Adisu Puglia ha definito per i lavori le priorità del triennio 2022/2024 e per i servizi e le forniture le priorità del biennio 2022/2023. Si rende, quindi, necessario darne pubblicità notizia con la pubblicazione dell'elenco programmatico sul profilo dell'Amministrazione, nonché sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e sul sito dell'Osservatorio dei contratti pubblici tenuto dall'Anac oltre che, essendo l'Adisu organica alla Regione Puglia, di trasmettere i dati, quali parti del redigendo bilancio regionale consolidato, alla Sezione Gestione integrata acquisti, struttura regionale competente a sovrintendere e coordinare le attività di programmazione degli acquisti di beni e servizi.

Poichè lo schema degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici è un allegato al Bilancio di previsione dell'anno 2022/2024 dell'Adisu Puglia, le relative schede vengono allegate a tale atto; Terminata la relazione, il Presidente apre la discussione sull'argomento.

*Il consigliere Zarrella chiede delucidazioni circa le seguenti voci indicate nel "Programma biennale di forniture e servizi":*

- 2022- *Fornitura di Hub Bike server (Progetto sostenibilità);*
- 2022- *"Servizio alloggio in favore degli studenti universitari iscritti ai corsi di laurea dell'Università del Salento – durata biennale".*

*Il Direttore generale, per quanto riguarda la voce "Fornitura di Hub Bike server (Progetto sostenibilità)", riferisce che l'Adisu ha avviato un progetto di sostenibilità presso la residenza "Dell'Andro" in collaborazione con il Politecnico di Bari, un laboratorio che ha coinvolto studenti di tutta la Puglia, avviato su impulso degli studenti stessi, che hanno ricevuto in comodato biciclette sulle quali possono effettuare piccole manutenzioni.*

*Per quanto concerne l'importo relativo alla voce "Servizio alloggio in favore degli studenti universitari iscritti ai corsi di laurea dell'Università del Salento – durata biennale", il Direttore generale chiarisce che tale cifra fa riferimento alla gara d'appalto a farsi per l'affidamento del servizio in questione, onde garantire agli studenti iscritti all'Università del Salento ulteriori n. 100 posti-letto.*

*La consigliera Annunziata desidera sapere se saranno espletati concorsi di progettazione per i lavori di ampliamento della residenza "De Giorgi".*

*Il Direttore generale riferisce che i suddetti lavori saranno realizzati a valere sul bilancio dell'Agenzia.*

Al termine della discussione, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e con il voto consultivo favorevole del Direttore generale, all'unanimità, delibera di approvare, in uno al bilancio di previsione 2022/2024 dell'Adisu Puglia, il programma degli acquisti di beni e servizi e dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., riferito al triennio 2022/2024 per i lavori e al biennio 2022/2023 per i servizi e le forniture, redatto in conformità alle prescrizioni del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16.01.2018, n. 14, dando atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta assunzione di alcun impegno di spesa e demandando al Direttore generale ogni altro adempimento consequenziale.

**Punto n. 4) Piano delle performance 2020/2022. Approvazione aggiornamento anno 2022.**

Il Presidente riferisce quanto di seguito meglio specificato.

Il Piano della performance, disciplinato dall'art. 10, comma 1 del D.Lgs. n. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. n. 74/2017 è un documento programmatico triennale definito entro il 31 gennaio di ogni anno dall'Organo di indirizzo politico-amministrativo con i vertici dell'Amministrazione, individua gli obiettivi strategici ed operativi di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i. e definisce le risorse e gli indicatori per la misurazione e valutazione della performance, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale.

Il ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti fasi:

- a) *Pianificazione e programmazione*, ovvero definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei risultati attesi e dei rispettivi indicatori, nonché del collegamento tra gli obiettivi e le risorse;
- b) *Monitoraggio* in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- c) *Misurazione e valutazione* della performance organizzativa e individuale;
- d) *Rendicontazione dei risultati* all'Organo di indirizzo politico, ai vertici dell'Amministrazione, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Tenuto conto delle modifiche/integrazioni alla normativa in materia di Ciclo di gestione della performance ad opera del D. Lgs. 74/2017, c.d. riforma "Madia", la Funzione Pubblica, nelle Linee guida n. 1/2017, emanate al fine di indirizzare le Pubbliche Amministrazioni nella predisposizione del Piano della performance, si sofferma sulla necessità che il Piano possa diventare uno strumento per:

- a) supportare i processi decisionali, favorendo la verifica di coerenza tra risorse e obiettivi, in funzione del miglioramento del benessere dei destinatari diretti e indiretti dei servizi erogati;
- b) migliorare la consapevolezza e rendere maggiormente partecipe il personale dipendente rispetto agli obiettivi dell'Amministrazione di appartenenza;
- c) comunicare agli stakeholders le priorità dell'Ente e i risultati attesi.

Il Presidente riferisce al Consiglio che il Piano triennale della Performance dell'Agenzia è stato approvato con deliberazione n. 2 del 31.01.2020.

Nel suindicato Piano triennale sono state individuate quattro Macro-Aree strategiche, con l'indicazione per ogni Macro - Area di obiettivi strategici aventi valenza triennale, declinati in obiettivi operativi annuali affidati ai Dirigenti di Sede/Settori dell'Agenzia.

L'intero ciclo della Performance ha come parametro di riferimento il perseguimento delle pari opportunità (art. 8, comma 1, lettera h) del d.lgs. n. 150/2009 e art. 3 della Legge Regionale n.1/2011), i cui risultati e le buone pratiche dovranno essere verificate dall'OIV (art. 14, comma 4, lettera h) del d.lgs. n. 150/2009). In coerenza con la normativa indicata e nel rispetto delle indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione pubblica di cui alla Direttiva n. 2/2019 "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche", in uno con il Piano della Performance viene approvato il Piano triennale di azioni positive proposto dal Comitato unico di garanzia (CUG).

Terminata la relazione il Presidente apre la discussione nell'argomento.

*Il consigliere Cataldo propone un emendamento al il paragrafo 1.3 – "Attività ulteriori" - della Sezione I – "Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholders esterni": l'inserimento di una breve descrizione del "Servizio Cerco alloggio", di rilevante importanza.*

*Il consigliere Camporeale ribadisce la rilevanza di suddetto Servizio.*

*La consigliera Annunziata riferisce che rileva annoverare, quale valido supporto agli studenti in cerca di un posto-alloggio, la rete italiana di associazioni universitarie nota come "Erasmus Student Network".*

*Il Presidente accoglie la richiesta di emendamento avanzata dal consigliere Cataldo.*

Al termine della discussione, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e con il voto consultivo favorevole del Direttore generale, all'unanimità, delibera di approvare l'aggiornamento per l'anno 2022 del Piano della Performance dell'Adisu Puglia, con il seguente

emendamento: il paragrafo 1.3 – “Attività ulteriori” - della Sezione I – “Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholders esterni” – è integrato con il “Servizio Cerco alloggio”, unitamente al Piano delle Azioni positive per il triennio 2022/2024, proposto dal CUG nella seduta del 12/11/2021, quale allegato al Piano della Performance dell’Adisu Puglia. Sono demandati al Direttore generale e al Servizio “Anticorruzione, trasparenza e performance” dell’Agenzia, tutti i necessari provvedimenti consequenziali.

**Punto n. 5) Approvazione aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della Performance dell’Agenzia, anno 2022, ai sensi dell’art. 7, comma 1, d.lgs. n. 150/2009, novellato dal d.lgs. n. 74/2017.**

Il Presidente, sulla base dell’istruttoria condotta dal Direttore generale, che ha elaborato la bozza del SMVP aggiornamento anno 2022, avvalendosi del supporto del Servizio “Anticorruzione, trasparenza e performance” dell’Agenzia, riferisce quanto segue.

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (in seguito SMVP), anno 2022, costituisce lo strumento per il corretto svolgimento dell’attività di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale dell’Agenzia.

In attuazione della nuova formulazione dell’art.7, comma 1, introdotta con l’entrata in vigore del d.lgs. n. 74 del 25 maggio 2017 e ai sensi del comma 3, art. 4, e del comma 3, art. 6, della Legge Regionale n. 1/2011, l’Organismo Indipendente di Valutazione (in seguito OIV), con la collaborazione del Servizio “Anticorruzione, trasparenza e performance” dell’Agenzia, ha avviato un percorso di revisione del SMVP, attestando un modello aggiornato di raccordo dinamico con l’evoluzione normativa e gli atti di programmazione ed organizzazione interna. Il modello aggiornato del SMVP accoglie le osservazioni formulate dall’OIV nei documenti di analisi del ciclo della performance dell’annualità precedente nonché le proposte avanzate dalla Conferenza di Direzione in materia e risponde alle esigenze di modifica intervenute a seguito della progressiva evoluzione degli atti di programmazione ed organizzazione interna. In particolare, l’OIV nell’ambito del monitoraggio del ciclo della performance, anno 2021, (verbale n. 9/2021), ha proposto nell’ambito del SMVP di:

- valutare l’opportunità di prevedere un’incidenza (%) della Performance operativa, individuale e organizzativa relativa alle Posizioni Organizzative in misura differente rispetto all’incidenza prevista per il personale di categoria D (senza PO), C e B;
- valutare l’opportunità di prevedere un’incidenza (%) della Performance operativa del Dirigenti più alta rispetto al resto del personale, mantenendo più alta anche l’incidenza della Performance organizzativa;



L'attività di pianificazione strategica prende avvio con l'individuazione degli obiettivi strategici triennali assegnati al Direttore Generale, i quali vengono declinati in obiettivi operativi annuali nel Piano della Performance adottato dall' Agenzia entro il 31 gennaio (art. 10, co. 1, lett. a), D. Lgs. n. 150/2009). L'OIV in sede di formulazione del proprio parere vincolante (d.lgs. n.150/2009 e ss., art. 7, comma 1) nella seduta del 24 gennaio 2022, ha reso parere favorevole alla bozza del SMVP 2022, in osservanza altresì del comma 3, art. 4, della Legge Regionale n. 1 del 2011.

Il Presidente prosegue, riferendo che l'applicazione del presente SMVP decorre dall'anno 2022, in stretta correlazione con l'aggiornamento anno 2022 del Piano della Performance per il triennio 2020 – 2022.

La performance dell'Agenzia è misurata e valutata, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. n. 1/2011, in relazione a tre livelli di Performance, ovvero:

- la Performance operativa, collegata agli obiettivi operativi annuali assegnati al personale dell'Agenzia, che costituisce il livello di raccordo ed attuazione della performance organizzativa ed individuale;
- la Performance individuale, che concerne l'apporto specifico del personale che opera nell'amministrazione, in termini di competenze, grado di collaborazione e cooperazione nonché capacità di valutazione dei propri collaboratori;
- la Performance organizzativa, che intende garantire l'efficienza dell'azione amministrativa, la quale si realizza, in particolar modo, attraverso un oculato impiego delle risorse finanziarie e la trasparenza dei risultati dei procedimenti amministrativi;

In base a quanto previsto dall'art. 7 in argomento, il Sistema individua:

a) le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance;

b) le procedure di conciliazione relative all'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance;

c) le modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo di gestione e di controllo strategico esistenti;

d) le modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio;

e) la valutazione partecipativa degli utenti interni ed esterni al processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa.

Il presente aggiornamento del SMVP traccia i tempi, le modalità, i soggetti, le responsabilità inerenti al processo di misurazione e valutazione della performance mediante la definizione dei seguenti step in cui si articola il ciclo di gestione della stessa (comma 2, art. 4, d.lgs. n. 150/2009):

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, tenendo conto anche dei risultati conseguiti nell'anno precedente, come documentati e validati nella relazione annuale sulla Performance (art. 10 del d.lgs. n. 150 del 2009);
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo ai vertici dell'amministrazione, nonché ai competenti organi di controllo interni ed esterni ai cittadini, ai soggetti interessati e ai destinatari dei servizi;

**Terminata** la relazione introduttiva sull'argomento, il Presidente, nel rinviare al testo per gli aspetti di dettaglio, apre la discussione.

Il Consiglio di Amministrazione, *non essendovi commenti e/o rilievi sull'argomento*, su proposta del Presidente e con il voto consultivo favorevole del Direttore generale, all'unanimità, delibera di approvare, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 150 del 2009, l'aggiornamento per l'anno 2022 del "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance" dell'Adisu Puglia, demandando al Direttore generale e al Servizio "Anticorruzione, trasparenza e performance" dell'Agenzia, tutti i necessari provvedimenti consequenziali.

#### **Punto n. 6) Approvazione Piano triennale per la prevenzione della corruzione.**

Il Presidente, sulla base dell'attività istruttoria espletata dal Responsabile della prevenzione e corruzione dell'Agenzia, riferisce quanto segue.

L'Adisu Puglia, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 8, Legge n. 190 del 06/11/2012, rubricato "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 55 del 29/12/2020, si è dotata del Piano triennale di prevenzione della corruzione, triennio 2021/2023, redatto nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Autorità nei Piani Nazionali anticorruzione e successivi aggiornamenti, in particolare PNA 2016, PNA 2017 e PNA 2019/2021. La suindicata normativa prevede che le Amministrazioni debbano dotarsi di un nuovo Piano triennale, in ossequio alle indicazioni emanate dall'ANAC, entro il 31 gennaio di ogni anno.

Il Piano per il triennio 2022/2024 è stato elaborato dal Responsabile della prevenzione della corruzione, con la collaborazione del Servizio "Anticorruzione, Trasparenza e Performance" in osservanza alle prescrizioni del PNA 2019/2021 e con l'attività sinergica di tutti gli Organi

dell'Agenzia, volti a definire misure strategiche di prevenzione della corruzione attraverso l'analisi del contesto interno ed esterno e della mappatura dei processi. Difatti, la bozza di Piano è stata esaminata in data 20 gennaio 2022 nella Conferenza di direzione, nonché condivisa con l'Organismo indipendente di valutazione nella seduta del 24 gennaio 2022.

Al fine di dare continuità ai Piani precedenti, il Piano triennale 2022/2024 è suddiviso in quattro Sezioni:

- I Sezione: contiene le novità normative e regolamentari intervenute in materia nell'anno 2021, l'analisi del contesto (esterno ed interno), una ricognizione delle misure attuate dal 2013 al 2021 finalizzata all'attività di monitoraggio delle stesse e, infine, le misure programmate per l'anno 2022 con l'analisi del rischio;

- II Sezione: contiene l'aggiornamento del codice di comportamento settoriale dell'Agenzia, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Anac con le Linee guida di cui alla deliberazione n. 177 del 19/02/2020;

- III Sezione: è dedicata alle norme in materia di inconferibilità ed incompatibilità (D. Lgs 39/2013);

- IV Sezione è dedicata alla trasparenza ed integrità, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Autorità circa l'obbligo per le Amministrazioni di adottare un Piano triennale in cui sia chiaramente identificata la Sezione relativa alla trasparenza.

Terminata la relazione introduttiva, il Presidente, nel rinviare al Piano allegato alla proposta di deliberazione, apre la discussione sull'argomento.

*Il consigliere Cataldo propone di emendare il punto n. 7 del paragrafo rubricato: "Area Gestione del personale- Area Contratti pubblici", contenuto nella Sezione I, con l'indicazione che la nomina dei commissari destinati a far parte delle commissioni di gara e concorsuali deve avvenire tramite un sorteggio pubblico, che garantisce una maggiore trasparenza delle procedure poste in essere.*

*Il Direttore generale chiarisce che il principio del sorteggio non è stato abbandonato, poiché l'Agenzia continua ad avvalersi di tale procedura, adottata, però, a valle di una selezione finalizzata ad individuare in via prioritaria, fra coloro i cui nominativi sono inseriti nella short-list tenuta dall'Ente, solo i professionisti in possesso delle specifiche competenze necessarie per l'incarico da affidare.*

Al termine della discussione, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e con il voto consultivo favorevole del Direttore generale, all'unanimità, delibera di approvare il "*Piano* Pag. **19** a **34**

*triennale per la prevenzione della corruzione dell'ADISU Puglia 2022/2024"*, e relativo allegato, contenente il Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia, con il seguente emendamento alla Sezione I, punto n. 7 del paragrafo rubricato: "*Area Gestione del personale- Area Contratti pubblici*": alla fine del penultimo capoverso viene cassato l'inciso: "*..per la successiva nomina*" e aggiunto il seguente periodo: "*che provvederà ad indire un sorteggio pubblico con trasmissione in diretta streaming, qualora il numero dei commissari individuati in conformità ai suddetti principi sia maggiore di tre*". Sono demandati al Direttore generale e al Servizio "Anticorruzione, trasparenza e performance" dell'Agenzia gli adempimenti consequenziali.

*Alle ore 13.04 il consigliere Tarzia lascia la riunione.*

**Punto n. 7) Approvazione Programma triennale del fabbisogno di personale 2022/2024. Piano assunzionale 2022.**

Il Presidente, sulla base della relazione istruttoria a firma del Direttore Generale riferisce quanto di seguito indicato.

In base a quanto statuito dall'art. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, il piano triennale dei fabbisogni di personale, quale principale documento di politica occupazionale dell'Ente, deve essere adottato in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance e deve tener conto delle indicazioni contenute nelle "*linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche*" emanate, ai sensi dell'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, dal Dipartimento della Funzione Pubblica e approvate con D.M. dell'8/5/2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018.

Sulla scorta delle indicazioni fornite dalle predette linee guida, il fabbisogno di personale deve essere definito sotto il profilo quantitativo, con riferimento al numero di unità di personale necessarie per lo svolgimento della mission istituzionale dell'Ente e, sotto il profilo qualitativo, in considerazione delle categorie e competenze professionali che rispondono meglio alle esigenze della stessa amministrazione. Inoltre, il Piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere adottato in coerenza con la programmazione finanziaria e di bilancio e, conseguentemente, deve tenere conto dei vincoli connessi con gli stanziamenti di bilancio e di quelli in materia di spesa del personale. Pertanto, il Piano deve indicare le risorse finanziarie destinate all'attuazione dello stesso, distinguendo, per ogni anno, le risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio a tempo indeterminato, delle diverse tipologie di lavoro flessibile, dell'assunzione delle

categorie protette e dei risparmi da cessazione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato; inoltre, deve essere redatto senza maggiori oneri per la finanza pubblica e deve indicare la consistenza, in termini finanziari, della dotazione organica nonché il valore finanziario dei fabbisogni programmati che non possono superare la dotazione di spesa potenziale derivante dall'ultimo atto approvato o i limiti di spesa di personale previsti.

In base alla normativa sulle modalità di calcolo della capacità assunzionale delle pubbliche amministrazioni, e in particolare, all'art. 3 del D.L. n. 90/2014 (convertito in Legge 114/2014), come da ultimo modificato dall'art. 14-bis della Legge n. 26 del 28/03/2019, recante "*Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni*": «...Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. (...)"

La modifica del comma 5 dell'art. 3 del citato D.L. 90/2014 aveva consentito - a decorrere dal 2014 - alle Regioni e agli Enti locali di cumulare le risorse destinate alle assunzioni a tempo indeterminato per un arco temporale non superiore a cinque anni (in luogo dei tre anni precedentemente previsti), utilizzando, altresì, i residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente. Inoltre, era stato introdotto il comma 5-sexies, in base al quale nel triennio 2019/2021 era stato consentito alle Regioni e agli Enti locali, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, di poter computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando il principio che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.

La Regione Puglia, con deliberazione di Giunta regionale del 30 luglio 2019 n. 1417 ha emanato la "*Direttiva per le Agenzie regionali e gli entri controllati in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa di personale*" che, al Titolo II "*Disposizioni in materia di personale*" prescrive quanto segue:

- Art. 2. Contenimento delle spese di personale Agenzie regionali *“Ciascuno degli Enti...omissis...è tenuto a rispettare il limite previsto dall'art. 1 comma 557-quater della L.n. 296/2009 e s.m.i ... La norma stabilisce che: "ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione." Tale limite è riferito al valore medio della spesa di personale del triennio 2011/2013...omissis.. Le componenti di costo da considerare ai fini del calcolo della spesa di personale sono: retribuzioni lorde-trattamento fisso ed accessorio-corrisposte al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato; spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile; emolumenti corrisposti a lavoratori socialmente utili; oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori; IRAP; buoni pasto e spese per equo indennizzo; somme rimborsate ad altri Enti per il personale in posizione di comando.”;*
- Art. 3. Turnover Agenzie Regionali *“Il mancato rispetto del vincolo di contenimento della spesa di personale come determinato al precedente art. 2, nell'esercizio precedente, comporta il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti co.co.co. e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. Fermo restando il rispetto del vincolo di cui al precedente art. 2, gli Enti di che trattasi possono procedere, a decorrere dal 2019, ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite del 100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente. Ai sensi del D.L. n. 4/2019, a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili nelle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente”.*

Il Presidente prosegue, riferendo al Consiglio che la presente proposta del Piano di fabbisogno di personale per il triennio 2022-2024 - contenuta nella relativa relazione istruttoria, a firma del Direttore generale - è stata condivisa in sede di Conferenza di direzione del 13/12/2021 e redatta in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance e con la programmazione finanziaria e di bilancio, tenuto conto dei vincoli connessi con gli stanziamenti di bilancio e di quelli in materia di personale. L'approccio utilizzato tiene conto sia della programmazione finanziaria e, conseguentemente, delle somme monetarie spendibili con riferimento agli stanziamenti di bilancio, ai limiti assunzionali e ai tetti di spesa a normativa

vigente, sia dell'analisi per l'individuazione delle specifiche esigenze quantitative e qualitative di risorse umane per garantire il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente.

Il Presidente, avviandosi al termine della relazione, evidenzia che l'adozione del Piano triennale dei fabbisogni di personale spetta all'organo deputato all'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo di cui all'art. 4, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 e che la mancata adozione comporterebbe il divieto di assunzione di nuovo personale. Ritenuto, altresì, di dover dare mandato al Direttore Generale di individuare, con successivo provvedimento, i profili professionali relativi al Piano assunzionale 2022, il Presidente apre la discussione.

*Il consigliere Cataldo chiede e ottiene la parola per proporre il seguente emendamento al Piano assunzionale allegato alla presente proposta di deliberazione: l'assunzione di tre figure di categoria B3 a tempo pieno per l'anno corrente anziché quattro a tempo parziale, due figure di dirigenti - anziché una - da destinare alla gestione del Settore Risorse finanziarie e della Sede territoriale di Foggia attualmente affidate ad interim al Direttore Generale e una figura di categoria D – anziché due - per il 2023, lasciando inalterata, per la categoria C, la previsione di n. 1 unità. Infine, egli propone di demandare al Consiglio di amministrazione l'individuazione dei profili professionali per le categorie B3 da assumere nel 2022, eliminando il punto del provvedimento in cui tale adempimento viene demandato al direttore generale, tenuto conto dell'urgenza di avviare i concorsi finalizzati all'assunzione di tali unità di personale.*

*Il consigliere Liaci condivide la proposta del consigliere Cataldo e pone in rilievo la necessità di individuare i fabbisogni di personale dell'Ente con particolare lungimiranza rispetto agli impegni che l'Agenzia si troverà a fronteggiare nell'immediato futuro.*

*Il Direttore generale chiarisce che la previsione, nella proposta, di figure di categoria B a tempo parziale è stata determinata da limiti di budget. Tale previsione riguarda l'anno in corso. Negli anni a venire le figure in questione potrebbero essere impiegate a tempo pieno. Quanto all'ulteriore proposta di modifica del piano assunzionale relativo all'anno 2023 si evidenzia che la stessa può essere fatta nei limiti di budget disponibili.*

*La consigliera Sunna disapprova la proposta dell'Amministrazione di bandire un concorso per l'assunzione di personale a tempo parziale, orientamento non consono ad una pubblica amministrazione.*

Alle ore 13.17 il consigliere Furleo lascia la riunione.

*Il consigliere Torraco propone di rinviare l'approvazione della presente proposta di deliberazione, necessitando di ulteriori approfondimenti sull'argomento.*

*Il Presidente evidenzia la necessità di approvare in data odierna il Programma triennale del fabbisogno di personale 2022/2024 e il Piano assunzionale relativo al 2022.*

*L'Avv. Maria Guardapassi, su invito del Presidente, interviene per fornire alcuni chiarimenti in merito alla previsione contenuta nelle premesse della presente proposta di deliberazione "di dover dare mandato al Direttore generale di individuare, con successivo provvedimento, i profili professionali relativi al Piano assunzionale 2022".*

*Per quanto concerne la definizione del fabbisogno di personale, sinora il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia, tenuto conto di quanto previsto dalle linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica, si è sempre pronunciato sulla definizione del fabbisogno di personale in termini quantitativi, individuando il numero di unità necessarie all'Ente, con indicazione delle relative categorie di inquadramento, demandando al Direttore Generale il compito di definire il fabbisogno sotto il profilo qualitativo, attraverso l'individuazione dei profili professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'Amministrazione. A tale adempimento il direttore provvede con il supporto della Conferenza di Direzione.*

*Il consigliere Gioffredi concorda con la proposta presentata dal consigliere Cataldo.*

*Il Direttore generale, nel condividere la proposta di emendamento al Piano di fabbisogno del personale per il 2023 – che prevede n. 2 Dirigenti anziché 1, n.1 categoria D, anziché 2, lasciando inalterata, per la categoria C, la previsione di n. 1 unità – si riserva di procedere alle opportune verifiche di calcolo necessarie al rispetto del budget assunzionale previsto per tale annualità.*

Terminata la discussione sull'argomento, il Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente e con il voto consultivo favorevole del Direttore generale, all'unanimità, delibera di approvare il Programma del fabbisogno del personale per il triennio 2022/2024, a copertura dei posti vacanti in organico dell'Agenzia, così emendato:

- la tabella relativa alla "Piano assunzionale 2022" (Allegato 1) in corrispondenza della voce "Cat. B3", riporterà "n. 3";
- la tabella relativa alla "Previsione Piano assunzionale 2023", in corrispondenza della voce "Dirigenti", riporterà "n. 2", in corrispondenza della voce "Cat. D", riporterà "n. 1" e in corrispondenza della voce "Cat. C", riporterà "Nessuna Unità".



Il Consiglio, inoltre, dà atto che l’Agenzia rispetta il limite di spesa previsto dall’art.1 comma 557-  
quater della L. 296/2009 e s.m.i., e che la prima annualità prevista dal programma corrisponde al  
Piano assunzionale anno 2022. Ogni ulteriore adempimento circa la sua esecuzione è demandato al  
Direttore generale. Infine, il Consiglio dispone di avviare le procedure di reclutamento previste per  
il biennio 2023 e 2024 a seguito di verifica, nel piano annuale corrispondente, del parametro di  
legge citato in premessa.

Alle ore 14.06 il Presidente interrompe per una pausa la trattazione degli argomenti all’ordine del  
giorno.

La riunione riprende alle ore 14.22.

### **Punto n. 8) Approvazione del Regolamento per il reclutamento del personale dell’Agenzia**

*Il consigliere Cataldo chiede e ottiene la parola per proporre di rinviare la trattazione della  
presente proposta di deliberazione, tenuto conto della complessità dell’argomento e della vastità  
delle tematiche relative ai punti in discussione previsti per la seduta consiliare odierna.*

*La consigliera Sunna è favorevole al rinvio dell’approvazione del punto n. 8) all’ordine del giorno.*

*Il Presidente evidenzia l’opportunità di approvare in data odierna il Regolamento per il  
reclutamento del personale dell’Agenzia, che recepisce le norme in vigore all’indomani dell’inizio  
della pandemia da Covid-19, dirette a snellire le procedure concorsuali, connesso al Programma  
triennale del fabbisogno di personale 2022/2024 e al Piano assunzionale 2022, atteso che il  
regolamento della Regione Puglia, al quale l’Agenzia si è sinora conformata, risale al 2006.*

*Il Direttore Generale precisa che il Regolamento tiene conto della riforma dei concorsi pubblici  
operata da ultimo dal DL n. 44/2021 “Misure urgenti per il contenimento dell’epidemia da COVID  
-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-Cov-2, di giustizia e di concorsi pubblici”, convertito con  
L. n. 76/2021, nella condivisione con tutto il comparto pubblico delle esigenze di gestione delle  
attività di reclutamento in una fase congiunturale straordinaria, caratterizzata dalla necessità e  
urgenza di accrescere e migliorare la capacità di risposta del settore pubblico, anche attraverso la  
semplificazione e la maggiore celerità delle procedure concorsuali. Il DL n. 44/2021, così come  
convertito con L. n. 76/2021, introduce nuove misure urgenti di semplificazione delle procedure  
concorsuali. Si tratta in parte di misure di carattere strutturale, destinate cioè a disciplinare le  
procedure di reclutamento anche dopo la cessazione dello stato di emergenza e, in parte, di misure  
applicabili con riferimento alle straordinarie esigenze determinate dall’emergenza sanitaria. Nel  
testo del Regolamento sono state quindi introdotte le misure di semplificazione previste dall’art. 10  
del DL n. 44/2021 distinguendo tra quelle “a regime” e quelle aventi invece ancora carattere*

*emergenziale. Inoltre, evidenzia l'opportunità di approvare il nuovo regolamento prima di indire i concorsi previsti nel piano assunzionale, al fine di poter operare nel pieno rispetto della normativa sopravvenuta al regolamento regionale del 2006, al fine di non incorrere nel rischio di ricorsi giurisdizionali.*

*Alle ore 14.44 il consigliere Fochi lascia la riunione.*

*Il Presidente, pur ribadendo le sue perplessità a posticipare l'approvazione della proposta de qua, su richiesta della maggioranza dei consiglieri, pone in votazione il rinvio della trattazione del punto n. 8) all'ordine del giorno.*

*Il Consiglio vota unanimemente a favore del rinvio dell'approvazione della proposta di deliberazione di cui al punto n. 8) all'ordine del giorno.*

**Punto n. 9) Regolamento contributi straordinari. Modifica.**

*Il Presidente propone di rinviare la trattazione del punto n. 9) all'ordine del giorno e pone in votazione la proposta: il Consiglio approva all'unanimità.*

**Punto n. 10) Interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche della residenza universitaria "E. De Giorgi", sita in Lecce, in Via dei Salesiani. CIG 9038729322- CUP H89J21017590005.**

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente del Settore Lavori Pubblici, Sostenibilità e Transizione digitale riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 42 del 29/09/2017 il Consiglio di Amministrazione approvava il progetto esecutivo redatto dal Geom. Antonio Cazzato di riqualificazione energetica della residenza universitaria "E. De Giorgi", in Via dei Salesiani in Lecce, per un importo complessivo di €. 1.096.919,50. Tale progetto prevedeva la completa sostituzione dell'attuale impianto di riscaldamento a radiatori oramai vetusto e recante numerosi problemi di rotture e occlusioni lungo le tubazioni con una serie di singoli split per ogni ambiente, la revisione dell'impianto di acqua calda sanitaria, la sostituzione degli infissi esterni, la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 16 KWh e di un impianto solare termico integrativo per la produzione di ACS. Tuttavia, l'intervento in parola non ha beneficiato del cofinanziamento regionale di cui all'avviso pubblico Obiettivo Specifico 4.1. – Azione 4.1 2 "Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici" e pertanto non è stato mai realizzato.

Ad ogni buon conto, si rende necessario procedere all'esecuzione di lavori di miglioramento energetico, sia perché gli studenti lamentano criticità legate al benessere ambientale del collegio

(emerse nel workshop di settembre 2021) sia perché essendo stato pubblicato il V° Bando della Legge 338/00 sulla residenzialità universitaria, che prevede una misura specifica dedicata ai miglioramenti/efficientamenti energetici degli edifici, i lavori a farsi potrebbero essere cofinanziati (nella misura massima del 50% delle spese sostenute e fino al massimo di €. 1.000.000,00) dal Bando ministeriale.

Considerato che il cofinanziamento ministeriale è ammesso per le spese effettivamente sostenute in data successiva alla pubblicazione in G.U.R.I. dei decreti attuativi n. 1256 e n. 1257 del 30.11.2021, avvenuta in data 16/02/2022, corre l'obbligo di informare questo Consesso - prosegue il Presidente - che rispetto al progetto originario approvato nell'anno 2017, nel frattempo sono intervenute nuove indicazioni normative (linee guida sulla legionellosi, misure di prevenzione Covid, Direttiva sulle unità di ventilazione residenziale, ecc.), nuovi prezzi di riferimento sui materiali, che impongono una importante revisione progettuale anche con scelte progettuali più performanti e moderne.

In particolare, la revisione progettuale operata dal servizio tecnico interno dell'Agenzia prevede:

- a) il miglioramento delle caratteristiche termiche dell'edificio, con la sostituzione completa di tutti gli infissi esterni e di alcune porte tagliafuoco interne;
- b) un impianto di climatizzazione centralizzato caldo /freddo ad alta efficienza, ad espansione diretta VRF (*Variable Refrigerant Flow*);
- c) l'impianto di climatizzazione invernale dedicato ai termoarredi nei WC;
- d) un nuovo impianto di produzione di Acqua Calda Sanitaria;
- e) l'impianto di sanificazione attiva dell'aria in tutti gli ambienti;
- f) una nuova cabina di M.T. per la produzione di energia elettrica, anche in previsione dei futuri ampliamenti, il nuovo impianto di illuminazione nei corridoi, il nuovo impianto di rilevazione fumi ed allarme antincendio;
- g) un impianto fotovoltaico con potenza di 20,00 kWp, da installarsi sulla copertura degli edifici, in grado di produrre energia per l'autoconsumo;

Il progetto esecutivo degli interventi in parola in uno con il quadro economico di seguito riportato:

|   |    |              |
|---|----|--------------|
| IMPORTO A BASE D'ASTA CON ONERI SICUREZZA       | €. | 1.880.869,30 |
| ONERI PER LA SICUREZZA (NON SOGGETTI A RIBASSO) | €. | 48.360,99    |
| SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE                |    |              |
| ALLACCIAMENTI PUBBLICI SERVIZI                  | €. | 4.166,08     |
| VERIFICA E VALIDAZIONE                          | €. | 5.000,00     |
| IMPREVISTI (max 10%)                            | €. | 160.000,00   |

|                                   |    |                      |
|-----------------------------------|----|----------------------|
| SPESE TECNICHE D.L.               | €. | 37.000,00            |
| COLLAUDO TECNICO-AMM.VO           | €. | 5.000,00             |
| FONDO EX ART. 113 Dlgs 50/2016    | €. | 38.584,60            |
| IVA LAVORI (10%)                  | €. | 192.923,03           |
| IVA IMPREVISTI (10%)              | €. | 16.000,00            |
| IVA SPESE TECNICHE (22%)          | €. | 10.296,00            |
| CAP SPESE TECNICHE (4%)           | €. | 1.800,00             |
| TOTALE SOMME MESSE A DISPOSIZIONE |    | <u>€. 470.769,71</u> |
| TOTALE PROGETTO                   |    | €. 2.400.000,00      |

Tenuto conto che, come già evidenziato, con il presente progetto sarà possibile partecipare al V° Bando della Legge 338/00 sulle residenze universitarie, il Presidente propone di nominare Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. l'ing. Antonio Tritto, dirigente dell'Adisu Puglia, cui spetteranno gli adempimenti consequenziali in tal senso.

Preso atto degli elaborati progettuali predisposti dal Settore Lavori Pubblici, Sostenibilità e Transizione digitale, il Presidente apre la discussione.

*Il consigliere Cataldo interviene, al fine di evidenziare che l'attività progettuale in argomento dovrebbe considerare l'impatto che l'efficientamento potrebbe sortire sull'estetica dell'immobile, dato che la residenza sarà oggetto di lavori di ampliamento. Pertanto, il consigliere propone di specificare nel dispositivo della presente proposta di deliberazione che il progetto esecutivo dei lavori di miglioramento delle prestazioni energetiche della residenza universitaria "E. De Giorgi" deve tenere conto dei lavori di ampliamento che saranno realizzati presso tale residenza.*

Alle ore 15.06 la consigliera Baiano lascia la riunione.

Al termine della discussione, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e con il voto consultivo favorevole del Direttore generale, all'unanimità, delibera di approvare il progetto esecutivo dei lavori di miglioramento delle prestazioni energetiche della residenza universitaria "E. De Giorgi" sita in Lecce alla via dei Salesiani, in uno con gli elaborati progettuali, e con il quadro economico seguente, tenendo conto del futuro ampliamento della residenza:

|   |    |              |
|---|----|--------------|
| IMPORTO A BASE D'ASTA CON ONERI SICUREZZA       | €. | 1.880.869,30 |
| ONERI PER LA SICUREZZA (NON SOGGETTI A RIBASSO) | €. | 48.360,99    |
| SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE                |    |              |

|                                   |     |            |                      |
|-----------------------------------|-----|------------|----------------------|
| ALLACCIAMENTI PUBBLICI SERVIZI    | €.  | 4.166,08   |                      |
| VERIFICA E VALIDAZIONE            | €.  | 5.000,00   |                      |
| IMPREVISTI (max 10%)              | €.. | 160.000,00 |                      |
| SPESE TECNICHE D.L.               | €.  | 37.000,00  |                      |
| COLLAUDO TECNICO-AMM.VO           | €.  | 5.000,00   |                      |
| FONDO EX ART. 113 Dlgs 50/2016    | €.  | 38.584,60  |                      |
| IVA LAVORI (10%)                  | €.  | 192.923,03 |                      |
| IVA IMPREVISTI (10%)              | €.  | 16.000,00  |                      |
| IVA SPESE TECNICHE (22%)          | €.  | 10.296,00  |                      |
| CAP SPESE TECNICHE (4%)           | €.  | 1.800,00   |                      |
| TOTALE SOMME MESSE A DISPOSIZIONE |     |            | <u>€. 470.769,71</u> |
| TOTALE PROGETTO                   |     |            | €. 2.400.000,00      |

Il Consiglio delibera, altresì, di nominare Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Antonio Tritto, Dirigente del Servizio Lavori Pubblici, sostenibilità e transizione digitale dell'Adisu Puglia, demandando al Responsabile del Procedimento la predisposizione di tutti gli atti propedeutici e necessari alla partecipazione del progetto in parola alla richiesta di cofinanziamento al MIUR a valere sul V° Bando della L. n. 338/2000 e confermando gli impegni 464/2021 e 1515/2021, assunti sul capitolo 227.1 piano finanziario dei conti 2.02.01.09.001 del bilancio di previsione 2021/2023. Ogni altro eventuale adempimento consequenziale è demandato al Direttore generale e al dirigente del settore lavori pubblici, sostenibilità e transizione digitale.

**Punto n. 11) Richiesta dell'Università del Salento di assunzione di impegno da parte della Regione Puglia e dell'ADISU a gestire senza oneri per l'Università la residenza universitaria - Complesso ITCA.**

Il Presidente, sulla base dell'attività istruttoria espletata dal Direttore generale, riferisce quanto di seguito esposto.

La sede territoriale di Lecce a fronte di 788 domande di posti alloggio pervenute nell'a.a. 2021-2022, offre, da bando, n. 499 posti disponibili con un saldo negativo di n. 289 posti alloggio.

In questa ottica, sono state avviate le seguenti progettualità che di seguito si riportano:

- a) il recupero della Caserma “Cimmarrusti” con finanziamento delle opere a farsi a totale carico del Ministero (V° bando 338/00) per un totale complessivo di circa n. 80 posti alloggio;
- b) l’ampliamento della Residenza “De Giorgi”, da realizzarsi con fondi di Bilancio dell’Adisu, con un incremento di circa n. 160 posti alloggio.

Nel frattempo, prosegue il Presidente, l’Università del Salento - con nota acquisita al protocollo dell’Agenzia con il n. 3746 del 09/07/2021 - comunicava all’Adisu Puglia che il Consiglio di amministrazione dell’Ateneo, con atto n. 97 del 13/05/2021, aveva deliberato di *“verificare, in concreto, condizioni e termini per un possibile uso da parte dell’Università del Salento, del complesso immobiliare ITCA, ubicato lungo la strada provinciale di Lecce – Arnesano (...) demandando al Rettore lo svolgimento di una trattativa a ciò finalizzata con l’ente proprietario, con particolare riferimento alla destinazione urbanistica, ai vincoli d’uso e alla durata”*, subordinando l’acquisizione del complesso all’impegno della Regione Puglia e dell’Adisu Puglia a gestire, senza oneri per l’Università, la residenza universitaria. Con la prefata nota del 09/07/2021 l’Ateneo invitava l’Agenzia ad avviare le necessarie procedure e valutazioni, al fine di definire la possibilità di gestire senza oneri per l’Università del Salento la struttura suindicata.

Con successiva nota del 31/08/2021 – acquisita al protocollo dell’Agenzia con il n. 4525 – l’Ateneo salentino comunicava a questa Agenzia che con deliberazione n. 157 del 27/07/2021, il Consiglio di amministrazione aveva preso atto del provvedimento del 05/07/2021, con cui l’Arcivescovo della Diocesi di Lecce aveva concesso alla Congregazione dei terziari Cappuccini di Nostra Signora Addolorata, proprietari del complesso immobiliare in argomento, la modifica del vincolo di destinazione – apposto il 22.06.1964 – limitatamente alla proposta progettuale avanzata dall’Università del Salento, finalizzata a destinare a residenza universitaria l’edificio centrale della struttura.

Contestualmente, l’Ateneo salentino, nel conferire un incarico notarile per la redazione dell’atto/contratto inerente all’acquisizione del suddetto complesso immobiliare, aveva disposto di procedere alla sottoscrizione dello stesso *“subordinatamente all’assunzione dell’impegno da parte della Regione Puglia e dell’Adisu a gestire senza oneri per l’Università la residenza universitaria”*, ed invitava l’Adisu a comunicare l’eventuale avvio delle procedure e valutazioni di cui alla precedente nota del 09/07/2021, atte a definire le possibilità e modalità di gestire l’immobile ITCA, senza oneri a carico dell’Università del Salento.

A seguito della predetta corrispondenza, prosegue il Presidente - con nota prot. n. 4664 del 07/09/2021 - il Direttore generale dell’Adisu Puglia informava il Rettore dell’Università del Salento che nel mese di febbraio 2021 era cessato il mandato degli organi politici dell’Agenzia e che con

Deliberazione della Giunta regionale n. 1377 del 04/08/2021 gli era stata conferita nomina in qualità di Commissario Straordinario per lo svolgimento di azioni specifiche e temporalmente circoscritte. Pertanto, la questione sarebbe stata portata all'attenzione del Consiglio di amministrazione di futura nomina.

In replica, l'Ateneo salentino - con nota acquisita al protocollo dell'Agenzia con il n. 6484 del 10/11/2021 - rendeva noto all'Agenzia l'urgenza di addivenire ad una soluzione, vista la tempistica necessaria all'ottenimento dei finanziamenti necessari alla successiva trasformazione edilizia del plesso centrale dell'immobile per adibirlo alla funzione residenziale.

Si rendeva altresì noto di aver informato di tale proposta, sia il Presidente della Giunta Regionale che l'Assessore al ramo.

Il Presidente prosegue, evidenziando che in data odierna è opportuno che il Consesso si determini sulla questione, ritenendo comunque necessaria sia l'acquisizione dall'Ateneo proponente di un preciso cronoprogramma dell'intero intervento edilizio sia l'impegno ad un deciso potenziamento dei trasporti - da e verso - il complesso ITCA. Successivamente, egli apre la discussione.

*La consigliera Sunna manifesta l'esigenza di effettuare ulteriori approfondimenti sull'argomento, che si rivela particolarmente complesso, considerate anche le caratteristiche dell'immobile ITCA, ubicato in una zona lontana dalla città di Lecce e poco servita. Pertanto, la consigliera chiede di rinviare l'approvazione della presente proposta di deliberazione.*

*Il Direttore generale riferisce che allo stato il complesso ITCA rappresenta l'unica struttura di cui l'Adisu potrebbe essere certa di disporre, qualora la presente proposta di deliberazione fosse accolta dal Consesso.*

*Il consigliere Gioffredi evidenzia che l'immobile in questione ha una valenza strategica, ubicato di fronte ad Ecotekne e alla Scuola Superiore "Isufi", in un'area valorizzata anche dalla presenza di una pista ciclabile, campi da calcio, da tennis. Inoltre, si tratta di una struttura che non presenta rischi di carattere geomorfologico o idraulico. Pertanto, il consigliere ritiene che la gestione di tale complesso rappresenti per l'Agenzia una grande opportunità, attesa anche la carenza di residenze universitarie nella città di Lecce.*

*Il consigliere Camporeale osserva che disporre di planimetrie e fotografie delle residenze universitarie gestite dall'Adisu costituirebbe un valido ausilio conoscitivo.*

*Il consigliere Boffetti solleva la problematica legata all'eccessiva affluenza di studenti presso la mensa del collegio "Mennea". A tal fine, egli auspica la costituzione di un tavolo tecnico che veda la partecipazione dell'Adisu, dell'Università di Bari e del Politecnico, oltre che dei consiglieri d'amministrazione, che possa individuare una idonea ubicazione per la nuova mensa universitaria.*

*Il consigliere Liaci asserisce che la proposta del Rettore dell'Università del Salento risponde a pieno all'obiettivo di disporre di strutture che possano accrescere il numero degli studenti sul territorio pugliese ed elevare lo standard della qualità dei servizi offerti alla popolazione studentesca. A tale scopo egli ribadisce la necessità di istituire commissioni istruttorie che compiano un lavoro programmatico, che potrebbe risultare un valido sostegno all'adozione di scelte più consapevoli.*

*Alle ore 15.53 il consigliere Zarrella lascia la riunione.*

*Il consigliere Cataldo osserva che la richiesta del Rettore dell'Università del Salento in merito al complesso ITCA rappresenta un'occasione da cogliere. Nell'ottica del progetto "Puglia regione universitaria" le residenze studentesche sono il target di un'iniziativa di ampio respiro, per la quale è stato preso in esame il fabbisogno di collegi universitari in ogni città pugliese ove è presente un ateneo.*

*Il Presidente prende atto delle osservazioni dei consiglieri suindicati.*

Terminata la discussione sull'argomento, il Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente e con il voto consultivo favorevole del Direttore generale, all'unanimità, delibera di approvare, per quanto di propria competenza, la richiesta dell'Università del Salento di assunzione di impegno da parte dell'Adisu Puglia a gestire senza oneri per l'Ateneo salentino la residenza universitaria complesso ITCA, demandando al Direttore generale gli adempimenti consequenziali.

*Il consigliere Gioffredi, al termine della votazione relativa al punto n. 11) all'ordine del giorno, avanza una mozione d'ordine: il rinvio alla prossima seduta consiliare della discussione relativa al punto n. 12) e la conseguente immediata trattazione del punto n. 13).*

*La motivazione della richiesta del rinvio della trattazione del punto n. 12) risiede sia nell'intento di consentire un'eventuale adesione degli altri atenei pugliesi all'iniziativa, atteso che allo stato vi hanno aderito solo l'Università di Bari e l'Università del Salento, sia nella volontà di beneficiare anche dell'apporto che il docente rappresentante dell'Università di Bari - assente alla riunione odierna - potrebbe offrire alla discussione della proposta di deliberazione di cui al punto n. 12).*

*Il Presidente, accolta la richiesta del consigliere Gioffredi, la pone in votazione: il Consiglio approva all'unanimità il rinvio della trattazione del punto n. 12) all'ordine del giorno.*



**Punto n. 13) Esonero dal pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio per gli studenti internazionali del Programma “Unisalento4Talents”. Richiesta dei consiglieri.**

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore generale riferisce quanto di seguito esposto.

Il Programma *Unisalento4Talents* è una specifica iniziativa sviluppata nell'ambito delle politiche di internazionalizzazione dell'Ateneo e finalizzata ad accrescere il numero di studenti internazionali che si iscrivono ai corsi di laurea magistrale in lingua inglese. Per “studenti internazionali” si intendono tutti gli studenti comunitari (esclusi i cittadini italiani) e gli studenti non comunitari residenti all'estero che abbiano conseguito un titolo di studio valido per l'accesso al corso di laurea magistrale prescelto presso un istituto al di fuori dell'ordinamento italiano. *Successivamente, egli cede la parola al consigliere Gioffredi per illustrare l'argomento.*

*Il consigliere Gioffredi riferisce al Consiglio che con il bando Unisalento4Talents, anno 2021, l'Università del Salento ha assegnato n. 25 borse di studio e gli studenti selezionati hanno avuto diritto all'esenzione da tasse e contributi universitari.*

*Il consigliere prosegue, evidenziando la particolare condizione di vulnerabilità sociale in cui versano tali studenti e propone di esonerarli dal versare la tassa regionale per il diritto allo studio universitario, in deroga al bando “Benefici e Servizi” A.A. 2021/2022, art. 18 - approvato con decreto del Commissario straordinario del 6/08/2021 - che prevede che tutti gli studenti iscritti all'Università sono tenuti al pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario di cui all'art. 31, comma 1, lett. c) della L.R. n. 18/2007.*

*Terminata la relazione del consigliere Gioffredi, il Presidente invita il Consiglio ad esprimersi al riguardo.*

*La consigliera Sunna osserva che sarebbe auspicabile adottare un criterio di carattere oggettivo che tuteli in egual misura tutti gli studenti che versano in condizioni economiche disagiate.*

*Il consigliere Gioffredi evidenzia che il criterio oggettivo a cui fare appello si sostanzia nella certificazione richiesta ai suddetti studenti, attestante la non appartenenza a famiglie con un reddito elevato. Inoltre - prosegue il consigliere - con il decreto del Presidente dell'Agenzia n. 8 del 26/10/2021 – “Esonero tassa regionale studenti rifugiati UNICORE 3.0” - l'Adisu ha esonerato dal pagamento della tassa regionale gli studenti rifugiati assegnatari di borsa di studio UNICORE 3.0, iscritti agli atenei pugliesi; pertanto l'Agenzia si è già avvalsa di detta misura.*

*La consigliera Sunna asserisce che non è necessario richiedere la suddetta documentazione agli studenti interessati dalla misura suindicata, essendo sufficiente acquisire dalle autorità competenti le certificazioni relative al loro status socio-economico.*

*Il consigliere Grasso asserisce che, pur concordando con la consigliera Sunna sull'esigenza di un criterio obiettivo cui conformarsi, occorre evidenziare che gli studenti in questione non hanno la possibilità, per cause a loro non imputabili, di produrre attestazioni relative allo loro situazione socio-economica.*

*Il consigliere Liaci osserva che è necessario fare riferimento ad un criterio oggettivo che tenga conto anche delle difficoltà oggettive di tali studenti nel produrre la documentazione attestante il loro status socio-economico. Da un lato è indispensabile individuare una procedura che accerti il possesso dei requisiti che li rendono meritevoli, dall'altra urge offrire loro un aiuto nel percorso di studi intrapreso.*

Alle ore 16.30 il consigliere Loporcaro lascia la riunione.

Al termine della discussione, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e con il voto consultivo favorevole del Direttore generale, all'unanimità, delibera di approvare, in via del tutto eccezionale, l'esonero degli studenti internazionali del programma "Unisalento4Talents" dal pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario di cui all'art. 31, comma 1, lett. c) della L.R. n. 18/2007, riconoscendo il loro verosimile stato di bisogno, attesa la rispettiva nazionalità di provenienza e la misura agevolativa già disposta dall'Università del Salento, che li ha esentati dal pagamento delle tasse universitarie, considerato l'esiguo numero di studenti interessati. Il Consiglio delibera, altresì, di disporre per il futuro, solo previa approvazione di specifico regolamento che disciplini la stessa casistica, ovvero fattispecie a questa assimilabili

Esaurito l'esame degli argomenti all'ordine del giorno, alle ore 16.43, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

**Il Segretario del Consiglio**  
**F.to Dott. Gavino Nuzzo**

**Il Presidente**  
**F.to Dott. Alessandro Cataldo**